

● **IL RICORDO** I funerali sabato scorso nella pieve di Giogoli. Da tempo era malato di Sla

# Don Giorgio Mazzanti, il teologo che ha indagato l'amore nuziale

**S**i sono svolti sabato nella pieve di Giogoli i funerali di don Giorgio Mazzanti: la celebrazione è stata presieduta dal cardinale Giuseppe Betori. Nato nel 1948, ordinato prete nel 1973, don Giorgio era parroco di Sant' Alessandro a Giogoli dal 1987. Teologo, scrittore, è stato insegnante di Teologia sacramentale a Firenze e a Roma. Don Giorgio è stato anche il punto di riferimento per tante coppie di fidanzati e di sposi, che ha preparato al matrimonio e accompagnato durante la vita matrimoniale.

La Facoltà teologica dell'Italia centrale lo ricorda come «teologo di grande valore, che come pochi ha indagato le profondità del mistero nuziale divino/umano che è all'origine di tutto e verso il quale tutto è orientato, ristrutturando l'insegnamento ecclesiologico e sacramentario alla luce di esso. Studioso insigne di Basilio il Grande e poeta di grande talento, ha saputo congiungere la sua grande cultura con un'intensa e dedicata attività pastorale, formativa e catechetica, esercitata nella sua amata pieve di Giogoli, nella diocesi di Firenze e nell'intera chiesa italiana. Ha insegnato in varie istituzioni accademiche, diventando infine professore stabile della Pontificia Università Urbaniana. La nostra Facoltà lo ha visto direttore e professore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Beato Ippolito Galantini" e per alcuni anni (2005-2008) lo ha annoverato tra i suoi professori come incaricato di Ecclesiologia».

Accanto alla riflessione teologica sui sacramenti e sulla teologia nuziale, ha pubblicato testi di poesia (*Il Canto della Madre; Nella adorata luce. Voce di sposo e voce di sposa*), e saggi sulla poesia, editi da EDB. Con le Edizioni San Paolo: *Discesa agli inferi e dramma nuziale. Dall'abisso di morte alle Nozze escatologiche. Una linea interpretativa* (2011); *Uomo donna mistero grande* (2013). Una sua raccolta di omelie è

pubblicata dalla Morcelliana, mentre Effatà ha pubblicato alcune raccolte di poesie.

Da tempo era affetto da sclerosi laterale amiotrofica. A settembre aveva raccontato, in un'intervista a Famiglia Cristiana: «Quando ho saputo di essere malato di Sla è stato un momento drammatico, sconvolgente. Poi, poco a poco mi sono messo in pace. Mi sono detto: Dio mi dice, hai parlato troppo. Adesso stai in silenzio. Adesso parlo con la mia presenza, con i cenni, con lo sguardo, con il sorriso. Da una parte mi è stato donato uno sguardo più affondato sul reale natura compresa. Dall'altro ho dovuto come riprendere i dati di fede, ripassare uno a uno i punti principali, come rivivere in prima persona le cose insegnate in questi anni. Cristo è risorto dai morti con il corpo. La morte è stata vinta per sempre, per tutti. Sono chiamato ad affondare in questo mistero, ripensando al seme (solo morendo si moltiplica). E siamo nati per andare all'incontro con Dio che ci unisce a sè, che ci invita alle nozze, sapendo che chi crede, chi ama, è già passato dalla morte alla vita. Vivere l'abbandono a Dio è una lotta. Ogni volta mi devo consegnare oltre la paura».

Lo ha ricordato, in questi giorni, anche l'associazione per la lotta alla Sla: «È stato un grande esempio di coraggio e determinazione, pur provato dalla malattia inesorabile, per tutti i suoi parrocchiani e per chi l'ha conosciuto in questi lunghi anni di sacerdozio». Per il sindaco di Scandicci, Sandro Fallani, «don Giorgio è stata una figura lucida, profonda e di riferimento per tutta la nostra comunità, laica e cattolica della città. Uno sguardo intelligente e sensibile sul mondo che ci ha aiutato a crescere e riflettere su noi stessi; attivo nella sua presenza nella vita culturale di Scandicci e anche negli ultimi periodi ha fatto della sua malattia una testimonianza di luce e bellezza. Mancherà don Giorgio a tanti di noi e alla città intera».



Il funerale alla pieve di Giogoli. Sotto, don Giorgio Mazzanti durante una delle tante conferenze che teneva in tutta Italia

